EDILIZIA. IMMOBILIARISTA PROTESTA CONTRO IL COMUNE

"Non ci fanno lavorare" L'assessore: "Non è vero"

«Non possiamo lavorare ad Asti perché il Comune ci mette i bastoni tra le ruote». Ad accusare l'assessore all'Urbanistica, Fabrizio Imerito, è un giovane ingegnere ed immobiliarista astigiano, Marco Allegretti, 28 anni. «Con la società che gestiamo io e mio padre, la "Agorà", stiamo costruendo sei villette a Valmairone. I lavori sono quasi finiti, stiamo vendendo le unità abitative ma siamo bloccati dal veto opposto dal Comune alla realizzazione delle opere fognarie, utili anche per gli altri residenti nella frazione. Gli impianti sarebbero a costo zero per la collettività in quanto paghiamo noi, e non si debbono espropriare terreni di privati, tuttavia dall'Assessorato arrivano sempre dei "niet"», accusa Allegretti. Pronta la risposta dell'assessore Imerito: «Vi è stata recentemente una modifica del codice dei contratti e quindi si deve indire una gara, con eventuale prelazione del proponente, anche per le opere di completamento immobiliare come le fogne di Valmairone. Questo ha rallentato la pratica: nei prossimi giorni ci sarà comunque un'accelerazione e penso possano presto riprendere a lavorare».

L'ingegner Marco Allegretti

L'immobiliarista, in una lettera a «La Stampa» punta anche l'indice su un altro caso di presunto operato scorretto dell'amministrazione: «Abbiamo acquistato all'asta l'edificio delle ex scuole di Valgera per destinarlo ad edilizia popolare con un contributo della Regione. Torino ha già approvato il finanziamento ma il Comune ha negato il permesso autorizzativo. Mi chiedo perché», dice Allegretti.

«Quegli imprenditori pretendevano modifiche al piano regolatore e quindi non potevamo accontentarli, almeno subito - replica Imerito - Loro hanno comunque presentato una dichiarazione d'inizio attività (la «Dia» ndr) ma i nostri uffici hanno valutato fosse necessario un vero e proprio permesso di costruire». [MA. C.]

PROCESSO. CONDANNATO A UN ANNO

Ex poliziotto pagò con assegno rubato

Avrebbe acquistato un mobile antico pagando con un assegno di circa mille euro risultato rubato nel luglio 2005 in un alloggio di via Rossi, durante un colpo della «banda delle case». Aldo Bossotto, 55 anni, braidese, ex poliziotto in servizio alla questura di Asti, ieri è stato condannato a 1 anno dal giudice Milena Catalano. A denunciare l'ex agente, molto conosciuto per aver prestato servizio per anni alle Volanti, era stato un restauratore astigiano, Marino Pavan, 63 anni: Bossotto, dopo aver lasciato la divisa, da anni frequenta i mercatini piemontesi comprando e vendendo componenti d'arredamento storici. «Mi ero fidato di lui anche perché sapevo che aveva lavorato in questura», aveva spiegato la vittima agli investigatori. Poi le indagini della Guardia di Finanza e il processo: l'ex poliziotto non si è mai presentato in aula. L'imputato era difeso dai legali Guido Cardello e Barbara Iaquinta. [MA. C.]

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

Siglato l'accordo sul Piano di zona

Lunedì in Provincia è stato sottoscritto l'Accordo di programma sul Piano di zona 2006/08 del Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali tra i Comuni del Nord Astigiano. Presenti (da sinistra nella foto) il direttore Cogesa Piero Botto, il direttore generale dell'Asl Luigi Robino, il presidente Cogesa Giuseppe Carlo Camisola, il vicepresidente della Provincia Giorgio Musso e l'assessore Mario Aresca.

In breve

Asti
In arrivo i nuovi pass per i residenti Ztl

Il Comune di Asti sta inviando agli automobilisti i nuovi pass verdi in scadenza (consentono transito e sosta ai residenti in Ztl). I nuovi pass non hanno scadenza: chi cambia auto si può rivolgere all'Urp per la sostituzione, mentre si procederà d'ufficio per annullamento e ritiro del pass nel caso di trasferimento di residenza o perdita dei requisiti. Inoltre, il Comune ha deciso di consentire l'uso del pass verde per parcheggiare in una Ztm a scelta, purché vicina all'abitazione (escluse zone corona e zona Ospedale). [V. FA.]

Villanova
Un indirizzo mail contro la discarica

Un indirizzo mail per chiedere informazioni o fare segnalazioni: l'ha attivato l'associazione Difesa della piana villanovese, dedicato a soci o sostenitori che hanno aiutato il comitato a presentare ricorso contro il Piano provinciale delle macroaree. L'indirizzo è: difesadellapiana@gmail.com.

Asti
L'agnolotto gobbo ottiene la «Deco»

Anche l'agnolotto gobbo ha ottenuto la Deco (denominazione di origine comunale). Dopo torrone d'Asti, pesca limonina, pomodoro Cerrato, sedano dorato astigiano, «pum Marcun», la giunta ha istituito la nuova denominazione accogliendo la richiesta dell'associazione «Alla corte dell'agnolotto gobbo». [V. FA.]

REGIONE. PROPOSTA

Gli istituti storici diventeranno consorzi

Ieri in Regione è stata presentata una proposta di legge per trasformare gli Istituti Storici delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Novara in Consorzi di carattere regionale, per aggirare la norma contenuta nella finanziaria 2008 che impone ai Comuni di scegliere un'unica forma associativa a cui aderire. La scelta avrebbe messo a rischio la vita degli istituti, un patrimonio che va preservato e salvaguardato con grande attenzione e interesse. Tra i firmatari della proposta per la provincia di Asti compaiono Mariangela Cotto (FI), Angela Motta (Pd) e Luca Robotti (Pdci).

L'esistenza degli enti era messa a rischio da una norma della Finanziaria 2008

La proposta di legge segue un ordine del giorno approvato dall'assemblea regionale il 15 gennaio. Secondo la Finanziaria esistono due eccezioni, una riguardante le forme associative per la gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti, e una per i consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali. Gli Istituti per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti, di Alessandria, di Cuneo e di Novara rivestono la forma giuridica del consorzio.

gli Agenti Sna informano gli Agenti Sna informano gli Agenti Sna informano gli Agenti Sna informano

Informazione pubblicitaria
Prossimo appunt.: mercoledì 05/03

Concorrenza, vantaggi per tutti

Per contrastare le liberalizzazioni introdotte da Bersani nella distribuzione assicurativa italiana, le imprese stanno utilizzando ogni mezzo a disposizione: dalle improbabili affermazioni circa il fatto che gli agenti privilegerebbero la collocazione di prodotti con le provvigioni più alte al tentativo di far sottoscrivere alle reti accordi integrativi tesi ad aggirare l'abolizione dell'esclusiva, alla recente previsione che dall'attuazione del plurimandato scaturirebbero costi intermediativi più alti che andrebbero a ripercuotersi sul consumatore. Tutto per non aver voluto, a suo tempo, concordare con gli agenti, pure disponibili e dimostratisi assai più lungimiranti delle compagnie, un passaggio graduale e «controllato» al nuovo regime. Eppure, secondo **Tristano Ghironi, Presidente Nazionale Sna**, le stesse imprese finiranno con il trarre beneficio da un mercato più aperto, libero e concorrenziale. A patto, ovviamente, di sapersi e volersi mettere in gioco, investendo sulla qualità di prodotti e servizi. A conferma di ciò, da una recente intervista tratta da "Italia Oggi", il Presidente Nazionale Sna ritiene che *"lo Sna aveva proposto anzitempo alle Imprese assicuratrici nella piattaforma di rinnovo dell'Accordo nazionale imprese/agenti, l'introduzione delle norme che vietano in Italia le clausole di esclusiva di mandato. Tutto questo avrebbe permesso un passaggio controllato al nuovo sistema e avrebbe, nel contempo, eliminato la grave lacuna concorrenziale che si era nel tempo prodotta nel nostro paese. Con l'introduzione del divieto dei patti di esclusiva, e per effetto della scelta che gli intermediari eserciteranno dal 1° gennaio 2008, la distribuzione potrà svilupparsi anche il linea orizzontale e si avrà quella concorrenza «in store» che è la motivazione di base delle determinazioni assunte dal legislatore.*
Da tale beneficio trarranno vantaggio sicuramente i clienti consumatori e, nonostante le obiezioni vibranti delle imprese, ne beneficerà l'intero sistema assicurativo nel suo complesso".
E' pur vero che le compagnie analizzando il sistema del plurimandato ritenevano che ciò avrebbe prodotto un aumento dei costi soprattutto a carico del consumatore e che per mantenere «fedeli» i loro agenti saranno costrette a innalzare i livelli provvisionali, ma, a detta del Presidente Sna Tristano Ghironi *"questa è una tesi per così dire del tutto «risibile». Si deve osservare che, nell'ultimo decennio, le stesse hanno tagliato le provvigioni erogate agli agenti di circa il 50%, creando una vera emergenza di redditività nelle agenzie in appalto. Nel contempo, hanno scaricato su queste ultime una serie impressionante di costi, ultimi, in ordine temporale, quelli legati all'intera gestione dell'indennizzo diretto. Va osservato che, in questo lasso di tempo, gli utili di bilancio delle imprese sono saliti vertiginosamente senza, per esempio, che nella rc auto si sia assistito a una discesa dei premi. Risultato: questi profitti sono stati raggiunti riducendo le provvigioni e aumentando i premi, e si tratta di una verità incontrovertibile. Se poi ci si vuole riferire ai contratti integrativi aziendali, sottoscritti nell'ultimo periodo dai gruppi agenti e da talune imprese, si tratta soltanto di un mero riallineamento provvigionale dovuto al venire meno del preconto".*
Nelle scorse uscite avevamo sottolineato il provvedimento dell'ISVAP (Istituto di vigilanza delle assicurazioni private) sull'obbligo non previsto dall'articolo 131 del codice delle assicurazioni di apposizione delle provvigioni anche sulle quietanze di incasso: quanto contribuisce davvero al progressivo rincaro dei prezzi nella rc auto?
Il Presidente Sna afferma in maniera precisa e sintetica che *"la provvigione erogata agli agenti si attesta attualmente intorno al 7% del premio pagato dal cliente. È quindi del tutto evidente come tale margine sia completamente ininfluente sul costo finale delle polizze rca e questo è stato ampiamente riconosciuto, da molto tempo in qua, anche dalle associazioni dei consumatori. Se si andasse a vedere, invece, quanti utili conseguono le imprese sulla rc auto, allora il discorso prenderebbe ben altra piega. L'Isvap emana molti provvedimenti regolamentari che di fatto «imbrigliano» l'attività degli intermediari assicurativi, imponendo tanti e tali vincoli da annullare quasi del tutto le libertà appena conquistate. Si potrebbe quindi affermare che ciò che i decreti Bersani hanno «liberato», le norme regolamentari Isvap tendono a «imprigionare». Poi, vanno rilevati una serie di ostacoli che le imprese stanno arbitrariamente e illegittimamente frapponendo al libero esercizio del plurimandato da parte degli agenti. Tali comportamenti sono stati segnalati alle varie autorità competenti, Istituto di vigilanza compreso. Ci attendiamo, in virtù delle nostre denunce, che si intervenga al fine di dare al nostro paese un sistema concorrenziale libero ed evoluto. E ciò nell'interesse del cittadino e del mercato assicurativo italiano".*

Cani pericolosi, polizza obbligatoria

Al via la polizza assicurativa per la responsabilità civile per chi detiene un pitbull, un rottweiler o un dogo argentino. Scatta l'obbligo di tenere al guinzaglio e con la museruola il miglior amico dell'uomo quando si trova all'aperto, in luoghi pubblici e sui mezzi di trasporto pubblico e un secco divieto a utilizzare strumenti che determinano scosse o impulsi elettrici. È quanto si desume dalla lettura dell'ordinanza 14 gennaio 2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio scorso, con la quale il ministro della salute, Livia Turco, ha ravvisato la necessità e l'urgenza di adottare disposizioni cautelari a tutela della salute pubblica, in stretta relazione agli episodi di aggressione alle persone da parte di cani, avvenuti nel corso del 2007. Da oggi sono pertanto vietati l'addestramento che esalti l'aggressività dei cani, nonché le selezioni tendenti all'incrocio di cani al solo scopo di svilupparne l'aggressività. Stop anche alle pratiche mutilatorie. Saranno vietati il taglio della coda (tranne per i cani riconosciuti dalla federazione cinologica internazionale), la recisione delle corde vocali e qualsiasi somministrazione di sostanze dopanti. Scattano altresì i primi obblighi per chi detiene un cane. Infatti, i proprietari sono tenuti ad applicare il guinzaglio e la museruola ai propri cani quando si trovano nella pubblica via, in luoghi aperti al pubblico, in locali pubblici e sui mezzi di trasporto. Restano comunque esclusi da tale obbligo i cani accompagnatori dei non vedenti, addestrati come cani guida. Chi è proprietario di un cane, la cui razza è contemplata nell'elenco allegato all'ordinanza in esame (tra le specie più diffuse, il pitbull, il rottweiler e il dogo argentino), avrà ***l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile a copertura degli eventuali danni contro terzi che potrà causare il proprio cane***. L'ordinanza evidenzia inoltre che chi ritiene di non poter più mantenere un cane definito «pericoloso» dovrà contattare le autorità veterinarie sul territorio al fine di trovare, d'intesa con le amministrazioni comunali, «idonee soluzioni di gestione dell'animale stesso».

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2008
Si ricorda a tutti i colleghi di rinnovare l'adesione

Iscritti Sna di Asti

ALLARA Ivan - La Piemontese - Asti - 0141.557220
ALLOVIO Emanuele - Ras - Nizza Monferrato - 0141.701186
BARBERIS Mariella - Duomo - Asti - 0141.34437
BIELLO Piercarla - Zurigo - Montegrosso (AT) - 0141.951658
BORIO Giovanni - Reale Mutua - Asti - 0141.536211
BOVERO Andrea - Fata - Asti - 0141.351269
CAPUZZO Giulio - Milano/Nuova Maa - Asti - 0141.590009
CALDIERI Silvano - FondiariaSai - Asti - 0141.532100
CANCELLARA Antonio - Milano - Canelli - 0141.822609
CASTIATI Gianpaolo - Milano - Castagnole L. - 0141.877184l
CICERO Alfredo - Ras - Asti - 0141.592129
CHIAVAZZA Giovanni - FondiariaSai - Canelli - 0141.823055
CONCETTI Giovanni - Unipol - Asti - 0141.531132
CRAVERO Stefano - Axa -Asti - 0141.593305
DITTIMA Cristiana - Lloyd Italico - Asti - 0141 594279
DOTTA Marco - Reale Mutua - Canelli - 0141.835494
FERRANDO Stefano - Italiana - Asti - 0141.592070
GALLO Bernardino - Lloyd Adriatico - Asti - 0141.557260
GARLANDO Luca - Toro - Asti - 0141.538659
GIANOTTI Antonio - Axa - Asti - 0141.593904
GIANOTTI Maria - Axa - Asti - 0141.593904
GIORDANO Giovanni - Allianz - Nizza M.to - 0141.726612
GRECO Domenico - Cattolica - Canelli - 0141.83.23.55
GUARINO Graziano - Reale Mutua - Asti - 0141.53.62.11
GUTTADAURO Filippo - Unipol - Asti - 0141.531132
LAZZARO Patrizia - Sara - Asti - 0141.592325
LIBERALATO Tiziana - La Piemontese - Asti - 0141.557220
LONGINOTTI Mauro - Allianz - Asti - 0141.532331
MADONIA Maurizio - Sara - Asti - 0141.592325
MORINO Paolantonio - FondiariaSai Nizza M. - 0141.793173
MORINO Ugo - FondiariaSai - Nizza M.to - 0141.793173
MORTARA Antonio - Toro - Asti - 0141.593907
NOVELLI Bruna - Liguria - Canelli - 0141.823949
PALMA Salvatore - Duomo - Asti - 0141 595739
PALUMBO Federico - Aurora Ass. Asti - 0141.592204
PAMPIRIO Giorgio - Ras Asti - 0141.434100
PAMPIRIO Piero - Ras Asti - 0141.434100
PICCIONE Nicolina - Ergo Italia Asti - 0141.531745
PONTACOLONE Pier Paolo - FondiariaSai -0141.532100
POGGIO A. Floriano - Generali Canelli - 0141.832590
POGGIO Edoardo - Toro Canelli - 0141.823179
POGGIO Laura - Toro Canelli - 0141.823179
PORTA Stefania - Nuova Tirrena Asti - 0141.532300
PUPPIONE Sergio - FondiariaSai Asti - 0141.324642
ROBBA Valter - Assimoco Asti - 0141.357123
ROCCA Silvana - Aviva Italia Asti - 0141.31780
RICCI Graziella - Aurora - Asti - 0141.594255
RUBBA Gianfranco - Cattolica - Asti - 0141.557358
RUBBA Roberto - Cattolica - Asti - 0141 557358
RUIU Enrico - Ras Asti - 0141.594197
SACCO Giuseppe - Milano - Asti - 0141.592622
SACCON Renato - FondiariaSai - Asti - 0141.594317
SCARPA Franco - Axa - Asti - 0141.531108
SINA Ottavio - Lloyd Adriatico - Canelli - 0141.834546
STAGLIANÒ Tommaso - Toro - Asti - 0141.593907
STRADELLA Giuseppe - Aurora - Asti - 0141.592204
TINEBRA Giovanni - Royal & Sunalliance Asti - 0141.31780
TOMASELLA Giancarlo - Generali - Asti - 0141.592824
TURATO Fabio - Nuova Tirrena - Asti- 0141.532300
ZAIO Aldo - Generali - Asti - 0141.592824

Via Palazzo di Città,11 - Asti
Tel. 0141.34437 - 595739 - Fax 0141.34584
www.snaasti.it - E-mail:info@snaasti.it

RICCI CONSULENZE ASSICURATIVE s.n.c.
Agenti Procuratori: RICCI Graziella - BRAVO Giorgio
Corso Dante, 68 - ASTI - tel. 0141.594255 - Fax 0141.34337 39035@age.auroraassicurazioni.it